

## COMUNICATO STAMPA

***Ecco cosa fare se il partner prosciuga il conto prima della separazione  
Sui conti cointestati all'atto del divorzio erano depositati, in media 7.900 euro***

### **Divorzio e conti correnti: prima della separazione 151.000 italiani hanno svuotato il conto all'insaputa del partner**

***Il 32% degli intervistati è riuscito a dividere in accordo le somme depositate sul conto cointestato***

**Milano, dicembre 2019.** In caso di **separazione o divorzio**, cosa accade alla liquidità del **conto corrente cointestato agli ormai quasi ex coniugi**? Sebbene, salvo specifiche eccezioni, la legge preveda che le somme vadano divise equamente tra i due, non sempre va così; secondo l'indagine realizzata per Facile.it da *mUp Research* e *Norstat*; il **17%** dei divorziati e separati, vale a dire quasi **280.000 individui**, ha dichiarato che l'ex partner si è tenuto tutti i soldi depositati o, peggio, tra loro c'è anche chi, all'insaputa del coniuge, ha prosciugato il conto prima della separazione (**9,2% pari ad oltre 151.000 individui**).

La gestione del conto cointestato in caso di divorzio è un problema piuttosto ricorrente se si considera che dei circa 2,5 milioni di italiani separati e divorziati, più di **1,6 milioni** (65%) ha dovuto – è proprio il caso di dirlo – fare i conti con questo aspetto. E non servono cifre milionarie per far litigare i due coniugi; secondo l'indagine, in media, la somma contesa era pari a poco più di **7.900 euro**.

Ma come ci si deve comportare se il partner cerca di fare il furbo e cosa conviene fare del conto corrente una volta suddivise le somme? Ecco l'analisi di Facile.it

#### **Cosa fare se il partner si tiene tutto...**

Guardando più da vicino i risultati dell'indagine emerge come il **7,8%** dei rispondenti abbia dichiarato che il **partner si è tenuto tutte le somme depositate sul conto cointestato**; interessante notare come siano con più frequenza le donne a lamentare questa situazione (**9,2%** accusa l'ex-marito di tale comportamento contro il 6,3% del campione maschile).

Sebbene, in determinati casi, la legge preveda una suddivisione diversa da quella in parti uguali - ad esempio se i coniugi sono in regime di separazione dei beni o se il denaro proviene da una donazione - fa riflettere che proprio nelle coppie **in comunione dei beni** accada con più frequenza che uno dei due partner si tenga tutte le somme depositate (9,8% vs il 5,2% di chi era in separazione dei beni).

#### **... o svuota il conto**

Purtroppo tutt'altro che raro anche il caso in cui, all'insaputa dell'altro, uno dei due partner **prosciughi il conto cointestato prima della separazione (9,2%)**. A segnalare questa situazione sono proporzionalmente più le donne (**11,8%**) che gli uomini (6,6%). E ancora una volta sembra essere un comportamento più ricorrente fra le **coppie in comunione dei beni** (10,9%) che in quelle in regime di separazione (7,2%).

*«Qualora uno dei due coniugi, senza averne il diritto, prosciugasse il conto prima della separazione o tenesse per sé tutte le somme depositate, egli sarà tenuto a restituire all'altro intestatario l'importo eccedente la propria quota», spiega Giovanni Zanetti, responsabile ufficio legale di Facile.it. «Per evitare questo genere di problematica, è bene sapere che è possibile chiedere al giudice il sequestro del conto fino all'emissione della sentenza di separazione.»*

Non sempre, fortunatamente, il conto corrente cointestato diventa motivo di scontro in fase di separazione; nel **32%** dei casi i rispondenti hanno dichiarato di aver diviso equamente e di comune accordo la liquidità disponibile sul conto, mentre il **17%** dei separati/divorziati ha scelto di tenere a disposizione per eventuali spese legate ai figli o alla casa le somme depositate nel conto comune.

## Se, dopo la separazione, il conto cointestato resta aperto bisogna fare attenzione

Che fine ha fatto il **conto cointestato** dopo la divisione delle somme depositate? Nella maggior parte dei casi (**59%**) è stato chiuso, mentre nel **16,5%** è rimasto aperto, sebbene **intestato ad uno solo dei due ex coniugi**. Sono invece quasi **370.000 i divorziati e separati** che hanno deciso di tenere il conto cointestato per pagare le spese legate a figli e casa.

*«Attenzione perché in caso di conto cointestato la banca considera i due intestatari responsabili in solido anche se non più uniti in matrimonio», continua Zanetti. «In caso di saldo passivo, quindi, i due titolari saranno responsabili nei confronti dell'istituto di credito che, indipendentemente da chi ha causato il rosso, potrà agire contro entrambi gli intestatari per recuperare le somme mancanti».*

Una nota finale; in quasi 1 caso su 4 i due coniugi non sono riusciti a trovare un accordo pacifico su come suddividere le somme del conto cointestato e pertanto sono **dovuti ricorrere ad un avvocato** (16,1%) o ad un **giudice** (9.4%).

### Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio  
348 0186418; 02.55550180  
327.0440396; 02.55550154; 02.55550208;  
[ufficiostampa@facile.it](mailto:ufficiostampa@facile.it)

### Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian, Giulia Uberti  
[facile@noesis.net](mailto:facile@noesis.net); 02-8310511

*\* Metodologia: n. 1.015 interviste CAWI con un campione rappresentativo di italiani separati o divorziati fino a 74 anni di età, sull'intero territorio nazionale. Indagine condotta a novembre 2019.*